Spett. Municipio di Udine

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVIII — N 93 | SABATO 3 Aprile 1915 | UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Per una lotta più intensiva e più razionale contro la malaria nel Friuli.

Nel congresso antimalarico che ebbe luogo in S. Giorgio di Nogaro il 18 u. s. e di cui fu fatto cenno in questo giornale, si riconobbe unanimemente l'assoluta necessità di intensificare la lotta contro la malaria nel basso Friuli, nel quale, pur troppo, malgrado il largo uso che si fa del chinino di Stato, la malaria, per quanto meno grave di un tempo, è ancora diffusa e menoma grandemente la salute e l'energia dei nostri lavoratori.

Conviene in vero rilevare che, dopo i primi successi conseguiti colla somministrazione del chinino di Stato, fatta gratuitamente ai lavoratori delle zone malariche nell'epoca epidemica, dato l'incalzare di altre gravi questioni d'igiene pubblica, quali sopratutto la lotta contro la tubercolosi e l'alcoolismo, in varie regioni d'Italia, e così nel Friuli, la lotta e l'organizzazione antimalarica non hanno compiuto ulteriori progressi.

Per cui va data giusta lode ai benemeriti promotori del Congresso antimalarico di S. Giorgio di Nogaro che si sono proposti di importare nel nostro Friuli quelle innovazioni che altrove furono riconosciute pratiche e razionali, volendosi debellare sollecitamente l'infezione malarica.

Nella discussione che seguì alla relazione che fece al Congresso il dott. Castellani: un solo punto rimase insoluto, se già nell'anno corrente convenga combattere la malaria oltrechè colla somministrazione di chinino nel periodo epidemico, come in passato, anche colla profilassi nel *periodo preepidemico*, per la quale s'intende una cura radicale del malarico e di tutti i malarici di una determinata zona, da attuarsi preferibilmente nei mesi invernali, *in ogni caso prima dell'epoca in cui ha luogo l'epidemia annuale.*

. · .

A far ben comprendere al lettore la questione sociale della lotta contro la malaria, lotta che poggia completamente sulla *dottrina anofelica*, credo opportuno ricordare alcune nozioni elementari sull'importante argomento.

Anzitutto

che cosa è la malaria?

La malaria umana è una malattia infettiva, diffusa in tutto il mondo, legata a determinate condizioni di luogo, che si contrae in seguito alla puntura di speciali zanzare (gli anofeli), le quali inoculano nel sangue i parassiti malarici (plasmodi), che in esso vivono e si moltiplicano alterandone la costituzione e determinando lesioni di varia intensità e durata negli organi.

Essa ha un *periodo di incubazione* variabile (12-20 giorni), può avere un decorso *acuto*, caratterizzato ordinariamente da accessi febbrili, che si ripetono ad intervalli regolari, anemia e tumefazione di milza; un decorso *acutissimo*; un decorso *cronico*.

Nelle forme croniche gli accessi febbrili sono separati da intervalli di tempo spesso lunghissimi e l'anemia e le alterazioni degli organi divengono persistenti e talvolta così gravi da indurre la cachessia.

Si distinguono tre specie di febbri malariche, prodotte da tre distinte specie di parassiti (quartana, terzana primaverile, terzana estivo-autunnale.)

Tutte le febbri perniciose e le febbri tropicali, che sono gravissime, sono infezioni malariche dovute al parassita della specie estivo-autunnale.

La febbre malarica che attualmente predomina in Friuli è la terzana primaverile. *La diffusione epidemica della malaria da uomo ad uomo* avviene per ciò che, in determinate condizioni di luogo (ristagni di acqua ecc.) e di tempo, (temperatura estiva) favorevoli allo sviluppo degli anofeli (1), questi, succhiando il sangue di un malarico, si infettano e successivamente pungendo individui sani inoculano ad essi la stessa malattia.

Senza dilungarmi in particolari ricorderò brevemente che il parassita malarico nel corpo delle zanzare subisce importanti trasformazioni (fecondazione e moltiplicazione) che richiedono un periodo di tempo che varia da 10 a 20 giorni (2) e che i nuovi parassiti che ne derivano attraversano le pareti intestinali della zanzara e penetrati nei condotti salivari vengono poi inoculati, ad ogni puntura, colla saliva.

Il fatto sostanziale è che, se non esistesse l'uomo malarico, all'anofele mancherebbe il modo d'infettarsi e non potrebbe trasmettere la malattia.

Il corollario pratico che emerge evidente da questi fatti si è che per debellare la malaria come malattia epidemica si deve o distruggere gli anofeli o distruggere i plasmodi malarici, circolanti nel sangue umano.

I mezzi sociali di difesa contro la malaria che si propongono di raggiungere questo intento consistono principalmente nella *profilassi e cura chininica, nella protezione meccanica degli individui sani e degli infetti contro la puntura degli anofeli, nella bonifica idraulica ed agraria del terreno.*

Non è questo il luogo di trattare partitamente di questi mezzi di lotta contro la malaria, per ripetere d'altra parte fatti già noti e discussi; solo è opportuno far presente come la bonifica idraulica del terreno, che consiste nel prosciugamento degli acquitrini, delle paludi e di qualunque ristagno d'acqua per mezzo di molteplici lavori di canalizzazione e drenaggio, che hanno lo scopo di favorire il deflusso delle acque e la bonifica agraria, che consiste nell'utilizzare per l'agricoltura queste zone così prosciugate, nel sopprimere o ridurre determinate colture (es. il bosco in piano, le risaie) ecc. sono alquanto complesse, molto costose e non possono essere eseguite che gradualmente.

Ad ogni modo, dobbiamo fin d'ora convenire che in fatto di bonifica idraulica ed agraria molto resta ancora da farsi nel nostro Friuli, in cui pur non mancano l'intraprendenza, la modernità d'indirizzo e l'operaio sobrio e laborioso.

La protezione meccanica

per mezzo di speciali reticelli, degli individui sani e degli infetti contro la puntura degli anofeli, teoricamente logica, non si può applicare con successo che in determinati casi (es. caselli ferroviari ecc.) e non può costituire che un mezzo adiuvante nella profilassi antimalarica. Considerata con speciale riguardo alla classe agricola, che è tra le più colpite, la difesa meccanica contro la malaria non può essere applicata con successo pratico.

Resta importantissima la

profilassi chininica

che, come è noto, è basata sull'azione parassiticida specifica del chinino sul plasmodio malarico: il chinino introdotto nell'organismo umano, in determinati periodi di tempo, ha la virtù di arrestare dapprima lo sviluppo del parassita malarico, successivamente di ucciderlo.

Non è questo il luogo in cui esporre i criteri tecnici che devono regolare la somministrazione del chinino ai malarici, per conseguire la distruzione talvolta oltremodo difficile, del parassita, tanto più che è fuori dubbio che il comitato antimalarico, colla sua indiscussa competenza, diffonderà queste nozioni in mezzo al pubblico.

Al momento interessa rispondere alla seguente domanda:

— Quali sono i metodi di profilassi chininica della malaria?

La lotta contro la malaria per mezzo del chinino si può svolgere colla *cura preventiva*, colla *cura preepidemica dei recidivi*, colla cura *in epoca epidemica*

La cura così detta *preventiva*, che consiste nella somministrazione di chinino a tutti gli individui che soggiornano in quei luoghi malarici, anche se non hanno contratto l'infezione va sempre più perdendo terreno e tende ad essere abbandonata perchè al chinino è negata ogni azione immunizzante contro la malaria, perchè l'assunzione a lungo continuata di questa sostanza può riuscire nociva, perchè questo metodo di lotta ha dato sino ad oggi cattivi risultati pratici.

E' opportuno quindi che sia diffusa in mezzo al pubblico la nozione che il vecchio metodo preventivo di chininizzazione dei sani, come misura di profilassi sociale, deve essere abbandonato e sostituito colla rigorosa, razionale chininizzazione dei soli malarici. Questa si esegue in periodo *preepidemico* ed in periodo *epidemico.*

La cura preepidemica dei recidivi, detta anche bonifica umana, consiste, come scrive il Negri, in una «cura chininica radicale del malarico e di tutti i malarici di una determinata zona nel periodo interepidemico, al doppio scopo di evitare il manifestarsi delle forme recidive e di togliere in detta zona alle nuove generazioni di anofeli, all'inizio della stagione calda, la possibilità di infettarsi e di divenire il mezzo di diffusione della malattia.»

L'azione benefica della cura preepidemica quale si è già riscontrata in varie zone malariche italiane (es. nel Vercellese), viene integrata dalla cura dei malarici in periodo epidemico, da successive cure preepidemiche e così via.

Quando in una data regione malarica, con una serie di cure preepidemiche saremo riusciti a distruggere completamente i parassiti malarici circolanti nel sangue degli abitanti di quella regione e degli immigrati, l'anofele, succhiando il sangue dei malarici guariti, non potrà più infettarsi, nè infettare.

La malaria non esisterà più in quella regione.

. · .

Da questo metodo pratico di lotta contro la malaria si sono ottenuti ottimi risultati anche nelle regioni della Bassa friulana soggette all'Austria, e che confinano appunto colle nostre regioni ancora malariche.

In quelle, una sistematica e tenace campagna antimalarica sopratutto imperniata su di una metodica chininizzazione degli abitanti nel periodo preepidemico ed epidemico, associata a mezzi adiuvati di profilassi (distruzione degli anofeli nelle stalle prima dell'epoca epidemica), ebbe risultati felicissimi.

Malgrado la presenza degli anofeli, che ad onta della già iniziata bonifica, trovano ancora condizioni opportune per il loro sviluppo, la malaria, che in passato desolava quelle fertili regioni italiane, è stata ridotta ai minimi termini.

Nel nostro Friuli mentre le bonifiche vanno gradualmente epperò lentamente effettuandosi, fino ad oggi non si è introdotta la cura preepidemica, ma si è attuata generalmente la profilassi e cura nel periodo epidemico, consistente nella somministrazione di chinino sia ai sani che ai malati di malaria durante la stagione estiva, metodo di lotta che in parte, per i sani era preventivo e come tale oggi è da abbandonarsi, (1) in parte curativo, ma spesso insufficiente.

D'altro canto, è facile a comprendersi come i risultati di questa lotta, nella quale il primo collaboratore del medico dev'essere il malato, non potevano dare risultati soddisfacenti sia a causa dell'ignoranza che domina in determinate regioni, sia a causa dell'impossibilità materiale che i sanitari comunali possano sorvegliare direttamente la scrupolosa esecuzione delle loro prescrizioni.

Ed i molti casi di malaria recidiva stanno a dimostrarlo.

E' per ciò sommamente necessario rinnovare l'organizzazione antimalarica nel nostro Friuli ed applicare metodi più intensivi e razionali che in passato.

In oltre, in questa lotta contro la malaria indiscusso valore pratico si deve assegnare all'*esame microscopico del sangue dei malati*, che il medico può eseguire sul sito o far eseguire negli ospedali vicini da persona esperta, esame indicato in alcuni casi speciali a scopo di diagnosi od a scopo di assicurarsi la completa estinzione della forma nervosa. Il sopralavoro che incomberà necessariamente ai medici comunali delle regioni malariche dovrà essere equamente compensato; in caso di bisogno, si richiederà l'opera di qualche medico interino e sopratutto si istituirà il personale dei «distributori del chinino», uomini pratici del luogo, di fiducia, che sotto la direzione medica devono recarsi ad ore fisse nelle case dei malarici, distribuire il chinino e *presenziarne* l'assunzione.

. · .

Senza per nulla togliere del loro grande valore igienico ed economico alle bonifiche idraulica ed agraria, senza scemare di troppo il significato della profilassi meccanica, solo applicabile in casi speciali, è fuori dubbio che, per quanto riguarda la cura epidemica e preepidemica, la Nostra Autorità Sanitaria cui spetta dirigere la lotta antimalarica in Provincia, emanerà sollecite disposizioni che corrispondano a quel progresso che già felicemente si è affermato in altri paesi d'Italia ed alle aspirazioni di quei benemeriti Sanitari che esercitano in luoghi malarici e tutto dì si trovano a constatare le deleterie conseguenze della malaria sulla classe lavoratrice.

Non vi è tempo da perdere: la stagione calda, nei nostri climi, non è imminente, ma non è neppure lontana. Nel periodo di tempo che abbiamo dinanzi a noi prima che si sviluppino le nuove generazioni di anofeli si può fare abbastanza.

Se in linea burocratica si deve lamentare la mancanza della statistica dei malarici, in linea pratica deve valere la norma che ogni medico che esercita in regioni malariche ha una sufficiente cognizione del numero approssimativo dei *malarici recidivi* del suo comune, sui quali è da attuarsi al più presto una intensiva cura preepidemica.

Nell'epoca epidemica poi a questa cura seguirà la cura dei malarici residuanti e dei casi nuovi, i quali, speriamo, saranno grandemente ridotti di numero.

Senza escludere che qualche caso possa sfuggire, dobbiamo avere la più profonda convinzione, che già in quest'anno dalla cura preepidemica, attuata su tutto il basso Friuli od almeno su di una parte di esso, si otterranno benefici risultati ed utili insegnamenti.

Non vi è a dubitare che il Comitato antimalarico si occuperà alacremente della cura preepidemica, in seguito a che il Congresso antimalarico di San Giorgio di Nogaro potrà vantare un primo successo in quella lotta che colla cooperazione del Governo, della Provincia, dei Comuni e della Benemerita classe sanitaria dovrà essere tenacemente proseguita negli anni successivi fino al conseguimento dello scopo prefisso, che è la redenzione del Friuli dalla malaria.

Doctor

(1) Le zanzare malariche appartengono alla sotto famiglia degli anofeli, dei quali si distinguono quattro specie italiane (l'a. claviger, il più comune, l'a. pseudopictus, l'a. superpictus, l'a. bifurcatus.)

Gli anofeli si sviluppano a preferenza nelle acque palustri, sia che queste si trovino in aperta campagna, come in mezzo ad un bosco o ad una macchia, poco alta e poco folta ed anche a notevole altezza sul livello del mare (Dionisi).

Pare che gli anofeli possano vivere anche in acque salate sino alla proporzione del 0,6 per cento.

(2) Il parassita della quartana ha uno sviluppo più lento (16-21 giorni); quello della terzana estivo-autunnale, più rapido 8-10 giorni.)

(1) S'intende solo per gli individui sicuramente non infetti da plasmodio malarico.

Cronaca Provinciale

Per la Slavia

Abbiamo da Roma, in data 2 aprile:

In seguito al costante, vivissimo interessamento dell'onor. Morpurgo, il Ministero ha stanziato un primo fondo, che verrà erogato sollecitamente, a favore della viabilità, sin qui tanto trascurata, dei Comuni della Slavia, ed ha espresso parere favorevole alla Cassa Depositi e Prestiti per la concessione al Comune di Tarcetta di un mutuo speciale di lire 55.000, per la costruzione della strada Erbezzo - Cala - Montefosca - Gorignovaz e della strada Iasiz - Cicigolis.

CIVIDALE

Per la serata «Pro Patronato» — In una vetrina del negozio di chincaglierie del sig. Comelli Erasmo attira l'ammirazione dei passanti uno splendido dono offerto da S. M. la Regina Elena, consistente in 12 coppe d'argento massiccio per la pesca «pro Patronato Scolastico» che si terrà al Teatro Sociale assieme ad una recita di prosa e musica. Belli pure sono i doni del sindaco cav. Pollis: astuccio con sei cucchiaini d'argento, e del sottoprefetto cav. Angelo Tamburini due porta salviette d'argento. Nella vetrina del sig. Giuseppe Caneva spicca un altro bellissimo dono dell'on. barone Elio Morpurgo, astuccio con servizio da pesce. Altri doni ancora sono preannunciati; così possiamo essere sicuri la benefica serata riescirà interessante e fruttuosa.

Il calmiere del pane non viene osservato. — Il nostro sindaco fece esporre al pubblico il calmiere sul pane; ma, purtroppo, non viene osservato. I negozianti panettieri vendono a prezzo più elevato, provocando anche proteste. I fornai si scusano col dire che i prezzi del calmiere non corrispondono; ma noi domandiamo: a cosa serve allora il calmiere? o si dovrebbe farlo allora con criterio più fondato o richiedere quindi che i fornai lo rispettino, o rinunciare a promulgarlo, perchè così non si fa che trarre in inganno il pubblico. Rilevo poi che i fornai si rifiutano di vendere il pane a peso; ma non è loro dovero di farlo, ogniqualvolta il pubblico lo richieda? e le autorità incaricate di far osservare la legge?...

Un signore ci raccontò che, pesato il pane acquistato a pezzo (bina), lo pesò, e trovò che venne a pagarlo a L. 0.72 il chilogramma.

I contrasti della giornata

— Venerdì Santo: digiunano anche gli uccelli dell'aria — ci dicevano i nostri nonni, le nostre mamme. Ai tempi nostri, invece, possiamo assistere al contrasto più spiccato che offre la vita collettiva. Penombra e mestizia nelle Chiese, per commemorare la tragedia del Golgota; nei negozi, mostre pompose di tutti i generi che più allettano la vista e il palato, studiatamente disposti in modo che la seduzione sia la maggiore possibile. Tutti indistintamente i nostri negozi avevano la loro mostra: specialmente le macellerie, fra le quali, come il solito, primeggiava quella della Ditta Podrecca e Vuga.

Numerosissime le visite devote alle Chiese; e alla sera, la processione pure contraddistinta da una grande folla di fedeli.

Ad ognuno il suo. — Il sig. A. Palmarini ci prega di rettificare nell'articolo nostro di ieri un'inesatezza. Il detto articolo «Pro disoccupati» il suo nome è incluso tra i componenti il III gruppo dei raccoglitori delle obblazioni, mentre egli a tale raccolta non vi partecipò affatto.

PALMANOVA

Il concorso consimale e cortili pel distretto di Palmanova si chiude col 30 aprile pross.

Entro tale termine devono pervenire alla Cattedra amb. di agricoltura di Latisana o al cir. ag. di Palmanova e S. Giorgio di Nogaro, le domande dei concorrenti, stese sugli appositi moduli a stampa forniti gratuitamente dalle istituzioni sopra indicate che a richiesta forniscono anche il programma dettagliato del concorso.

Il titolare della cattedra d'agricoltura di Latisana è gratuitamente a disposizione per schiarimenti, sopraluoghi e quant'altro può abbisognare agli agricoltori per prendere parte al concorso.

I premi ammontano a L. 850.

La Commissione giudicatrice compirà i sopraluoghi nel maggio p. v. e la proclamazione dei premiati avverrà entro giugno.

Il cittadino che reclama. — Gli abitanti che fanno capo alla pompa d'acqua potabile di Piazza 20 settembre (mercato bovino) trecento giorni all'anno sono senz'acqua. La pompa è un continuo guasto e quel raro giorno che funziona ci vorrebbe un motore e non delle braccia per sollevare un piccolo getto.

Entriamo in una stagione in cui va crescendo il bisogno d'acqua sana; dal desiderato acquedotto, per quest'estate, non c'è da parlare. Si cerchi quindi di far eseguire un lavoro radicale, tenendo anche conto della distanza delle altre pompe per chi non ha la comodità del pozzo in casa.

PORDENONE

Quel che ottennero a Roma il sindaco e l'on. Chiaradia

(F.D.) — Ieri sera, l'assessore sig. Alessandro Rosso ricevette da Roma il seguente telegramma:

«Oggi deputato Chiaradia ed io ricevuti sottosegretario Interni esponemmogli gravissima situazione cotonifici ottenendone immediato interessamento sollecito inoltro porto Genova; eguale pratica esperimmo Ministro Marina che presenza nostra imparti disposizioni comando detto porto. Contemporaneamente intesa Ministro invitammo Direttore Tessitura Rorai Zanini recarsi, munito esatto elenco giacenze due cotonifici, Genova, ove troverebbe commendatizia Ministro stesso per Comandante porto. Circa domande Comune confermole concessione anche 120 mila macello.

Sindaco Poliereti.»

Un nuovo negozio. — Si è aperto questa sera in Corso Garibaldi un nuovo negozio di profumeria e sala da toeletta, di proprietà del sig. Carlo Bressan. L'arredamento è non solo di lusso, ma di ottimo gusto, ciò che non sempre si avvera; e l'osservanza scrupolosa d'ogni regola igienica e il servizio premuroso, daranno certamente al bravo giovane la soddisfazione di scelta e numerosa clientela.

I macellai chiudono. — Domani domenica, giorno di Pasqua, i macellai decisero di tener chiusi i loro negozi. Li terranno invece aperti fino alle ore 21 di questa sera.

Contravvenzione. — Il sotto capo dei vigili sig. Baldini elevò stamane contravvenzione a certa Fasro Marianna fu G. B. d'anni 56 da Fontanafredda, perchè trovata in possesso di 15 litri di latte che veniva a vendere nella nostra città, al quale era stata però tolta la «panna».

Stato Civile. — Movimento dal 25 al 31 marzo.

Nati. Maschi 6, femmine 5, totale 11.

Morti: Manzon Lino di anni 2, Lizotto Idelmina di mesi 7, Vedovato Giulia di anni 56, Fedrigo Antonio di anni 52, Grizzo Pietro di anni 83, Pollo Rodolfo giorni 6, Sfreddo Luigia di anni 79, Badin Angelo mesi 5, Vendrame Maria di anni 1 mesi 6, Fregonese Ines di anni 1, Fabbro Giovanni di anni 80, De Zan Gio. Batta di anni 50, Corazza Maddalena di anni 76.

Pubblicazioni di matrimonio. — Bigaton Luigi con Pivetta Giuseppina, Bellotto Gio. Batta con Russolo Elisabetta, Barei Francesco Luigi con Scaini Santa, Borean Valentino con Martin Augusta, Lucchetta Primo con Artico Maria Luigia.

LATISANA

Distribuzione di seme di cavolfiore primaticcio e di patate matilde. — La Cattedra ambul. di agricoltura di Latisana avvisa che anche pel corrente anno è stata incaricata dalla spett. Commissione pellagrologica provinciale della distribuzione del seme di cavolfiore primaticcio di Toscana e di patate matilde, agli agricoltori dei distretti di Codroipo, Latisana, e Palmanova.

La distribuzione delle patate matilde per seme sarà semi-gratuita, avrà cioè luogo distro pagamento di cent. 15 per kg. di patate. La quantità che verrà concessa ad ogni agricoltore, non potrà superare i 30 kg. (sufficenti per circa 250-300 mq. di coltura); questo quantitativo potrà però venire ridotto.

La distribuzione di seme di cavolfiore primaticcio di Toscana sarà gratuita nella proporzione di gr. 5 per ogni agricoltore (sufficenti per 3 mq circa di semenzaio e per ottenere un prodotto di 600 800 piante).

Le prenotazioni si accettano in ordine di data presso i circoli agrari di Codroipo, Latisana e Palmanova.

La consegna dei semi avverrà pel cavolfiore nel maggio, per la patata matilde nel giugno p. v.

Saldo dei premi della Mostra equina. — La Presidenza del Comitato ordinatore della Mostra equina tenutasi nello scorso Settembre avvisa gli interessati che, per ottenere il saldo dei premi concessi alle puledre e cavalle nate nel 1912 o prima, occorre che presentino entro il 30 Giugno p. v. alla Cattedra ambulante di agricoltura di Latisana regolare certificato di monta, attestante che la cavalla o puledra premiata è stata coperta nella corrente primavera da uno stallone governativo o approvato del tipo corrispondente alla categoria alla quale l'animale era iscritto alla Mostra.

Nel territorio a cui la Mostra equina si riferiva, gli stalloni governativi funzionanti per la corrente stagione sono pel **Tipo Postiere**: *Quineville*, Bretone Norfolk, della Stazione di Latisana; *Flat Top Squire*, Hachney, id. id.; *Lefacot*, Bretone Norfolk, id. Portogruaro; e per **Tipo da Tiro leggero e da Sella**: *Toulusin*, Anglo-orientale, della stazione di Portogruaro.

Il saldo dei premi delle puledre nate nel 1913 verrà fatto in occasione della Mostra di Puledre che si terrà in Latisana nel venturo autunno.

GEMONA

In assemblea si raccoglierà lunedì 5 corr. nella sala Municipale il consorzio di terza categoria per la sistemazione del torrente Vegliato, per addivenire tra altro ad un accordo per l'inizio dei [illegible]

MANIAGO

Aggressione e rapina simulata — L'arresto dei denuncianti

Il giorno 30 u. s. il messo esattoriale Giovanni Fratta di Maniago assieme al di lui suocero Luigi Pagnacco asserirono che mentre essi ritornavano da Andreis e Barcis, ove il Fratta si era recato per riscossioni, erano stati aggrediti da due malandrini armati di rivoltella e coperti il viso con una maschera, e derubati della somma di l. 3965.

Il ten. dei carabinieri sig. Barisone con il giudice istruttore avv. Rosati procedettero all'interrogatorio del Fratta, il quale confessò infine che nessuna aggressione nè rapina avevano egli e il suo compagno subito, ma che tale trucco era stato da loro ideato per poter giustificare gli ammanchi di cassa precedenti e quelli della giornata, essendo che le 999 lire riscosse nel giorno del fatto ad Andreis egli le aveva depositate presso lo suocero.

In casa di lui infatti i funzionari rinvennero tale somma.

Entrambi i protagonisti della finta rapina furono dichiarati in arresto.

Il messo esattoriale inoltre è risultato responsabile di peculato e di falso in atto pubblico.

DIGNANO

I ladri. La scorsa notte ignoti penetrati nell'osteria Lupieri, s'impadronirono di circa lire 15 in denari, un pacco di spagnolette Macedonia, sigari, tabacco da pipa, scatole di sardine, bottiglie di crema al Marsala, un paio di scarpe, una stiriana, salami, una medaglia d'argento, uno schioppo e altro per un valore di lire 200.

SACILE

In pericolo d'affogare. — 2. Oggi la sedicenne Geltrude Canzian di Giovanni da S. Odorico, nel mentre si recava a portare il desinare al proprio fratello occupato nei lavori della pedemontana, colta da improvviso malore, caddè in un fossato di acqua.

Da certo Canz Domenico e da alcuni soldati fu tratta in salvo. Il Canz quindi l'accompagnò nella propria abitazione ove la rifocillò

POZZUOLO

Corso di Bachicoltura. — Il Ministero d'Agricoltura ha incaricato anche quest'anno la R. Scuola pratica di Agricoltura di tenere un corso pratico di Bachicoltura e Gelsicoltura. Chi desideva prendervi parte per schiarimenti potrà rivolgersi alla direzione della stessa Scuola.

SPILIMBERGO

Pro disoccupati. — La Banca di Spilimbergo, interprete dei bisogni della Cucina economica, ha erogato a questa L. 250. L'esempio va segnalato per essere imitato.

Lunedì 5 corr. alla Trattoria delle Tre Corone, si troverà il ben noto Callista-Pedicure Francesco Cogolo di Udine, a disposizione dei signori e signore che avessero bisogno dell'opera sua.

La giunta non si dimetterà. — 2. Nella seduta di oggi il consiglio approvò il concorso del Comune per l'immediata esecuzione delle opere di difesa della fraziona di Gradisca dai torrenti Cosa e Tagliamento, che si incominciera entro quindici giorni. Approvò il contributo per la rettifica della strada Sequals-Spilimbergo.

Il sindaco quindi espose al consiglio le pratiche esperite presso il prefetto, al quale aveva anzi rassegnate le dimissioni assieme a quelle della giunta ed il sindaco non credettero più opportuno rimanere dimissionari.

TOLMEZZO

Beneficenza. — Sono pervenuti alla Congregazione di carità in morte della bambina Augustina Bottecchia, le seguenti offerte: famiglia cav. Lino De Marchi l. 20, famiglia cav. Linussio 5, Craighero Luigi 5, Famiglia Ciligaris 5, Famiglia Pepe 5, Famiglia Cecchetti 5, Dr Pietro Moro 5, F.lli Moro 5, avv. cav. Da Pozzo 5. Totale L. 60.

All'Asilo infantile: ex direttrice signorina Iride Minelli L. 10.

Gli amministratori delle due istituzioni col mezzo della *Patria*, ringraziano.

DA PORTOGRUARO

Ca zettino commerciale 1. — *Grani.* I frumenti nostrani mancano; qualche piccola rimanenza da lire 42 a 43. I granoni scarseggiano alla vendita ed in ulteriore aumento; si pretende dei nostrani bianchi e gialli da lire 31.50 a 32. Il comune cede a lire 23 ai nullatenenti le partite da lui acquistati.

Vini. Lentamente si va consumando la roba nostrana senza ricorrere quasi all'importazione delle qualità rabose di Piave e Padovano. Si vendono i buoni nostrani neri e bianchi da lire 25 a 30. Clinton da lire 18 a 22.

Bestiame. Stazionarietà nei prezzi che sono sempre elevati. Carne di 1.a qualità da lire 85 a 90, vitelli lattonzoli da lire 110 a 115.

Otto milioni di reddito assicurati al Friuli

Se in tempi ordinari potè essere trascurata, diventa doverosa, in momento anormale come il presente, l'istituzione in ogni Comune, od anche consorziandone due o tre a seconda dell'ubicazione, di un essicatoio di bozzoli.

Costruito con spesa minima, che può essere rifusa dalla tassa di essicazione, metterà i coltivatori in condizioni di vendere il loro prodotto ad un prezzo rimunerativo, perchè non più costretti a cederlo a qualunque patto in brevi giorni.

Si badi che nessuno si preoccupa del prezzo che farà il frumento od il granoturco al momento della semina, e ciò perchè trattasi di un prodotto che può attendere sul granaio il prezzo rimuneratore.

Si faccia che si possano collocare in granaio anche i bozzoli, che essicati non temono i topi, ed ogni azienda, ogni proprietario, ogni piccola famiglia vorrà certamente assicurarsi un reddito ottimo con pochi giorni di fatica.

Essendo poi i bozzoli articolo di valore e poco voluminoso, si presta facilmente ad essere depositato come pegno, e coloro che si trovassero nella condizione di dover realizzare subito il prodotto troveranno certamente chi, contro il deposito, darà loro una buona sovvenzione.

Quello che importa è di dare subito affidamento ai coltivatori che non saranno costretti a vendere a qualunque prezzo!

La costruzione dell'essicatoio, dovesse pur farsi, per comodità, in ogni Comune, importerà poche centinaia di lire di spesa per un largo numero di anni, e la tassa di essicazione provvederà largamente a pagare interesse ed ammortamento del capitale impiegato, come si verifica per le pese pubbliche che ormai ogni piccolo Comune possiede.

Dato dunque il nessun rischio, la spesa minima, certamente rimborsata, quale sarà il Comune che si rifiuterà di concorrere ad assicurare al Friuli un vistosissimo reddito che, con la proposta facilitazione aumenterà certo ogni anno?

S. Giorgio di Nogaro 31 Marzo 1915.

Guglielmo di Montegnacco.

Da oltre confine

Si domandano ai cittadini anche gli utensili domestici!

GORIZIA 2 Aprile

Non è un pesce d'aprile. Trattasi anzi di cosa seriissima, che è sotto il patronato di Sua Eccellenza l'i. e r. Ministro della guerra generale d'artiglieria cav. de Krobatin ed ha per presidente d'onore il barone Federico de Georgi, i. r ministro per la difesa del paese. Essi, con un proclama commovente, chiamano la popolazione «a una nuova opera patriottica.» Ma è meglio riprodurre testualmente:

Preghiamo la popolazione di mettere a disposizione dell'Amministrazione della guerra tutti gli utensili di metallo sol mediocremente dispensabili, tranne quelli di ferro, acciaio e latta. Le flotte nemiche ci hanno notoriamente tagliati fuori da ogni importazione dall'estero transoceanico. L'estero nemico ha sperato di creare per tal modo gravi imbarazzi in prima linea alla nostra Amministrazione della guerra; ma la sua aspettazione vuol essere e sarà frustata, perchè nella nostra vasta patria trovansi ancora enormi quantità di metallo di proprietà privata che, sparso in forma di utensili i più svariati in milioni di economie domestiche, officine e negozi, possono tornar utili ad uno dei più importanti scopi patriotici.

Siamo convinti di non rivolgere una vana preghiera, chiedendo alla popolazione l'offerta di quegli utensili, e che i nostri messi — gli scolari — che verranno durante il mese d'aprile a raccogliere a nome nostro — no, in nome della patria — non avranno bussato invano ad alcuna porta. La popolazione, ne siamo certi, frugherà di buon grado fin da ora per ogni angolo della abitazione in cerca di oggetti di metallo d'ogni specie per poter offrir molto, perchè quanto dà non dà solo all'esercito per gli scopi immediati della guerra, ma contemporaneamente all'Ufficio di previdenza in guerra per i nostri soldati al campo e per gl'invalidi.

Difatti l'Amministrazione della guerra si è obbligata a devolvere il corrispettivo valore in denaro di tutti gli oggetti di metallo offerti dalla popolazione all'Ufficio di previdenza in guerra, perchè sia dato modo d'inviare doni ai soldati al campo e di gettare le basi d'un fondo per l'erezione di ricoveri d'invalidi. Questo duplice scopo della raccolta di metalli doppiamente la raccomanda alla popolazione! Anche la più piccola offerta verrà accolta con cordiale riconoscenza.

Nessuno si apparti, ma nel tinnire dei metalli di guerra regalati echeggi da per tutto in paese la possente acclamazione: Viva la patria.

Io dico che il documento rivela di per sè come le condizioni belligere di questo impero siano veramente pietose. Ormai l'Austria vive in gran parte sul contrabbando e sulle concessioni pietose degli Stati vicini... che domani saranno, come l'Italia, portati ineluttabilmente a combatteria!

I soliti processi per crimenlese

Per espressioni dette in un'osteria le quali furono ritenute offensive per l'imperatore e manifestanti simpatie per i nemici dell'Austria, certo B. fu condannato a 18 mesi di carcere duro inasprito.

SACILE

2. — Molti animali al mercato di ieri. Affari discreti in buoi da lavoro, a prezzi sostenuti.

La carne molto richiesta e pagata da L. 1.45 a 1.80 al quintale di peso netto.

I vitelloni e le vaccine pagate sare e ricercate, in specie per la Toscana. Vitelli lattanti da macello bene rappresentati e pagati da L. 120 a 130 al quintale a peso vivo

MARTIGNACCO

In ricordo di un prode.

Lunedì, alle ore 9.30, sarà inaugurata sulla facciata del Municipio una lapide commemorante l'alpino Zuliani Remigio, morto eroicamente ad Ettangi, e la consegna della medaglia al valor militare alla di lui madre.

Il corteo delle autorità, dei bambini delle scuole, con la banda di Nogaredo partirà dal piazzale della stazione tramviaria alle ore 9.

Parecchi saranno i discorsi.

Alla cerimonia saranno invitate le autorità politiche, civili, militari ed altre personalità del luogo. Interverrà fra gli altri, anche il deputato di Udine, on. Girardini. Gli invitati saranno poi ricevuti [illegible] colo di lettura.

Per la circostanza, e per dare maggior solennità alla cerimonia il corpo, Filarmonico di Nogaredo di Prato, diretto dal bravo maestro Cipitello, si è spontaneamente offerto di prestare servizio; mentre il corpo insegnanti del Comune, con a capo il direttore Didattico che in mezzo alle sue numerose occupazioni trova il tempo di dedicarsi con passione alla musica, sta istruendo, idea veramente encomiabile, un coro di circa 200 bambini per eseguire inni patriottici.

La festa riuscirà indubbiamente solenne e il concorso del pubblico sarà numeroso.

Vasta rete di spioni in Russia
Un tenente colonnello impiccato
Una grave domanda dell'Austria al nostro Governo.

La Russia spiega la sua attitudine nell'Adriatico di fronte alle aspirazioni italiane.

Da qualche tempo i giornali russi, e non quelli di Provincia, andavano ripetendo frasi che per noi avevano sapore sgradito: essi cioè dicevano essere la Dalmazia dominio degli slavi. Ci furono anche polemiche fra i giornali dell'impero moscovita e quelli italiani. Questi ultimi pubblicano oggi una nota ufficiosa da Pietrogrado che dice:

«In questi ultimi giorni organi importanti della stampa italiana emettono l'opinione che le aspirazioni dell'Italia nell'Adriatico non siano approvate da parte russa. A questo proposito bisogna dire che tanto il governo russo che la opinione pubblica nutrono i migliori sentimenti amichevoli verso l'Italia la cui tendenza a compiere la sua unità nazionale trova nella Russa piena approvazione perchè la più larga realizzazione dei principi nazionali fu sempre lo scopo fondamentale della politica estera russa. Inoltre riconoscendo tutta l'importanza degli interessi economici e strategici dell'Italia nell'Adriatico la Russia è pronta a confinare la legittimità di certe aspirazioni territoriali anche non basate sul principio di nazionalità.

«Nel desiderio di dare a questo proposito la più completa soddisfazione possibile ai voti dell'Italia la Russia non può non desiderare però che lo sviluppo delle aspirazioni italiani concernenti territori con popolazioni slave non crei una situazione che in avvenire potrebbe diventare causa di un nuovo conflitto internazionale. Quindi la Russia verrebbe sicuramente che in Italia non si manifestassero a tal uopo pretese eccessive.

«Quanto a tendenze imperialistiche della Russia nell'Adriatico, che alcuni organi le attribuiscono, l'assurdità di tale affermazione è evidente e non vi si può vedere che l'influenza istigatrice tedesca»,

Il *Giornale d'Italia* commenta la nota dicendo che nessuno in Italia ha mai detto nè pensato che sarebbe negato alla Serbia o a qualsiasi stato slavo che avesse a sorgere dalle rovine dell'Austria un largo sbocco nell'Adriatico. Ma d'altra parte nessuno in Italia potrà permettere che l'eredità strategico-marittima passi in altre mani che non fossero le nostre.

L'Italia impedirà a qualunque costo e con qualunque mezzo che le sia inferto un colpo mortale il giorno in cui le posizioni strategico-marittime passassero dall'Austria alla futura grande Serbia o ad altro Stato Slavo.

Abbiano bensì i serbi un ampio sbocco nell'Adriatico ma non presumano di conquistare in caso di rivolgimenti Adriatico balcanici il predominio di questo mare. In momenti come questi è bene parlar chiaro e tutti gli stranieri devono persuadersi che gli italiani hanno il diritto ed il dovere di provvedere ai loro interessi, e non intendono di farsi strumento cieco e inconsapevole di interessi altrui.

Un tenente colonnello russo impiccato per spionaggio
Una vera associazione di spioni,

PIETROGRADO, 3. Un comunicato dello stato maggiore generalissimo dice:

In seguito a informazioni che, segnalano l'attività del tenente colonnello Miassyedorf, interprete presso lo stato maggiore del decimo corpo di esercito, egli fu posto sotto sorveglianza.

Non appena ebbesi la conferma interno ai sospetti che si nutrivano circa il carattere criminoso della sua attività, e cioè ch'egli era in relazione con agenti di una potenza nemica, Miassyedorf fu arrestato. Nello stesso tempo fu ono arrestate altre persone non appartenenti all'esercito, le quali sono sospettate come coinvolte nella stessa attività criminale da lui spiegata.

La istruttoria stabilì in modo assoluto la colpabilità del tenente colonnello Miassyedorf che fu perciò tradotto dinanzi al consiglio di guerra per rispondere della gravissima accusa di spionaggio in tempo di guerra. Il consiglio pronunciò contro di lui sentenza di condanna a morte. Il tenente colonnello Miassyedorf venne già impiccato.

Continua l'istruttoria circa i complici di questo alto ufficiale traditore. Ciascun prevenuto verrà tradotto dinanzi al tribunale competente, man mano che la sua colpabilità sarà stabilita. (STEF).

Un passo dell'Austria presso il governo italiano
circa la nostra preparazione militare.

Bologna, 3. — Il *Resto del Carlino* riceve da Roma:

Da fonte diplomatica degna della massima considerazione apprendiamo questa grave notizia che si accorda perfettamente con altre nostre informazioni collaterali. L'Austria incuriosita dal grande fermento bellico che si è manifestato in Italia in questi ultimi giorni, ha fatto chiedere per mezzo del suo ambasciatore a Roma barone Macchio a che cosa esso tendesse e quale importanza e quale significato bisognasse dare alle notizie di ordine militare che i giornali pubblicavano. La domanda, per quanto grave e difficile, fu fatta in tono cortese. Ma al governo non sfuggì la grandissima importanza che essa poteva avere. L'on. Salandra rispose immediatamente che le misure governative avevano carattere precauzionale e non significavano minaccia verso alcuno.

Nessuna ulteriore risposta, a quanto ci consta, è venuta dall'Austria; neppure la più laconica dichiarazione se essa era rimasta o no soddisfatta delle parole dell'on. Salandra. In Austria non si è mai guardato con tanta trepidazione all'Italia come ora, se ne seguono tutte le mosse, si raccolgono tutti gli indizi e l'opinione pubblica è enormemente montata verso di noi.

Il passo del barone Macchio però non ha affatto il carattere di un *ultimatum*. Ciò infatti sarebbe in contrasto con l'altra informazione che noi abbiamo sulle decisioni di von Bülow. Egli avrebbe infatti dichiarato al Governo italiano, subito dopo la brusca interruzione delle trattative sul tema di Trieste, di volere prendere tempo per consultare ancora i governi di Vienna e di Berlino.

Questa tregua dura ancora, nè vi sono segni che indichino qualche novità importante. Ed è probabile che tanto le impazienze austriache che quelle tedesche debbano sottostare ancora per qualche settimana alle esigenze del principe di Bülow il quale come annunciammo nei giorni scorsi, non vuole partire prima di avere presentato su Trieste l'ultimo e più audace progetto.

Continuano i successi russi nei Carpazi,

Il comunicato russo annuncia una vittoria sui tedeschi sul fronte ovest del Niemen. Questi nella regione di Kaasna hanno iniziato una rapida ritirata.

Nei Carpazi l'offensiva russa continua con buoni risultati. Furono raggiunte le località di Lutovska e Volianitchova. In quest'ultima regione i russi avanzarono con la neve sino alle nari, prendendo terreno passo per passo in mezzo a foreste irte di reticolati. Il 30 marzo furono catturati più di 80 ufficiali e 5600 uomini, quattro cannoni e 14 mitragliatrici.

— Mentre il comunicato tedesco dice che la situazione è invariata; quello austriaco dice che in parecchie località dei Carpazi sono in corso combattimenti. Sulla frontiera fra il Pruth e il Dniester attacchi russi di forze superiori furono respinti. Attaccò il nemico in file consecutive, per quindici volte, sino a sera, e finalmente dovè fuggire.

Il trattamento degli ufficiali tedeschi prigionieri.
Trattative anglo-germaniche

LONDRA 3 ore 10 — L'ambasciata degli stati Uniti trasmise a sir Grey una comunicazione della Germania in cui si chiede se è vero che il trattamento degli equipaggi dei sottomarini tedeschi differisce da quello degli altri equipaggi prigionieri e si minaccia nel caso di risposta affermativa di infliggere un trattamento più duro a tanti ufficiali britannici prigionieri dei Germani quanti sono i membri degli equipaggi sottomarini dei tedeschi prigionieri in Granbretagna. Grey rispose che la necessità di separare dagli altri i prigionieri di guerra ufficiali salvati dei sottomarini tedeschi U 8 e S 12 indusse a metterli in sale disciplina della caserma navale ove vengono umanamente trattati e possono fare esercizi.

Sono forniti di libri tedeschi e sottoposti a nessun lavoro obbligatorio. Sono meglio nutriti e vestiti che i prigionieri britannici di stesso grado trovantisi attualmente in Germania. Nondimeno gli equipaggi di questi sottomarini che avanti ad essere strappati dalle onde erano occupati ad annegare persone innocenti trovantisi a bordo delle navi mercantili neutre e britanniche e uccidere senza ragione i non combattenti non possono considerarsi come avversari onorati ma piuttosto come persone che per ordine del loro governo compiono atti contrari all'umanità costituenti infrazione al diritto delle genti.

Il governo brittanico desidera anche informare il governo degli Stati Uniti che durante la guerra attuale gli inglesi qualche volta con pericolo della loro vita strapparono alle onde oltre un migliaio di ufficiali e marinai tedeschi mentre non evvi un solo esempio di ufficiale o marinaio britannico salvato dai tedeschi.

(Stef)

Nei Dardanelli.

Atene, 2. — Secondo informazioni pervenute da Tenedo, parecchie unità delle Potenze alleate continuano un bombardamento intermittente unicamente allo scopo di proteggere le operazioni di dragaggio e impedire la installazione di nuove batterie turche. Gli aviatori alleati continuano ad effettuare ricognizioni.

Una bomba a Sofia contro la legazione greca.

ATENE, 3 ore 10 — Secondo notizia da Sofia fu trovata una bomba nel giardino della legazione di Grecia in prossimità alla stanza di lavoro del ministro. La bomba era munita di miccia ma non esplose.

La polizia ha aperta un'inchiesta. (Stef.)

I risultati d'un inchiesta
Arresto a Tripoli per i fucili tedeshi

Secondo «L'Idea Nazionale» l'inchiesta ordinata dal governo della colonia dopo la scoperta della birra «marca fucile» destinata alla Tripolitania occidentale, ha portato all'arresto a Zuara di un italiano, cantiniere locale, maritato ad una tedesca probabile destinatario dei 90 fusti di birra sequestrati a Venezia contenenti cinquecento fucili.

Data la probabilità di una vasta opera di sobillamento, da parte di agenti tedeschi fra l'elemento indigeno delle oasi vicine al confine tunisino, parecchi individui sospetti sono tenuti d'occhio.

Il veto d'esportazione per i galleggianti

Alle merci e materiali colpiti dal veto d'esportazione, con recente decreto reale furono aggiunte:

A) le navi d'ogni genere munite di atto di nazionalità italiana per la marina mercantile,

B) i battelli, le barche i galleggianti d'ogni specie destinati al servizio dei porti e delle spiaggie, adetti alla pesca e usati per servizio di rimorchio, salvataggio e simili.

C) le navi da diporto e le imbarcazioni con motore a scoppio.

Lo spirito di Pastro predice la guerra e la vittoria d'Italia

Si racconta che una signora veneziana, di cui non importa fare il nome, patriota fervente, si vanta di aver potuto evocare lo spirito di Luigi Pastro, l'ospite della Mainolda, il condannato dall'Austria morto testè in Venezia a 92 anni all'ospedale militare di S. Chiara

Il Pastro avrebbe profetizzato:

«La guerra fra l'Italia e l'Austria scoppierà il 9 aprile; durerà cento giorni; l'Italia sarà vittoriosa».

E ci sono molti che vi credono con cieca fede!

Gazzettino commerciale

Mercato di oggi

Pomi	35.—	»	65.—
Radicchio	45.—	»	50.—
Spinacci	25.—	»	30.—
Patate	16.—	»	22.—
Fagioli	30.—	»	40.—
Spagna	0.60	»	1.—
Trifoglio	1.—	»	1.05
Galline	1.55	»	1.60
Capponi	1.80	»	1.90
Tacchini	1.40	»	—.—

Cronaca Cittadina

Il lavoro sulla Pedemontana per l'intera linea Sacile - Pinzano
Il Decreto-Legge alla firma del Re

L'on. Ciriani ha ricevuto dal M. dei L. L. P. P. il seguente telegramma:

Dep. Ciriani

In risposta tuo telegramma ti partecipo che il primo corrente è stata sottoposto alla firma reale il decreto legge per completare i movimenti di terra e opere d'arte minori su tutta la ferrovia Sacile-Pinzano. Con ogni sollecitudine verranno adottati ulteriori provvedimenti per iniziare i relativi lavori.

Cord ali saluti

Ciuffelli

La stessa notizia ci è stata a noi telegrafata dal nostro «Espigi» da Roma.

La rete telefonica di Forgaria

Roma, 2.

Il Consiglio superiore dei telefoni ha deliberato favorevolmente alla concessione di estendere la rete telefonica urbana di Forgaria, concessionaria la Società dei Telefoni dell'Alto Veneto.

Ancora una breve proroga della moratoria

In seguito a numerosi voti espressi al governo da parte dei rappresentanti del piccolo commercio perchè la moratoria non avesse a cessare completamente il 31 marzo e quantunque il consiglio dei ministri avesse già manifestato le proprie intenzioni in proposito, nel senso di non accordare proroga alcuna alla moratoria stessa il ministro Cavasola si interessò personalmente presso i rappresentanti degli istituti di emissione perchè indipendentemente da qualsiasi deliberazione ministeriale, fosse concessa una nuova, brevissima proroga, per il pagamento delle cambiali che venivamo a scadere il primo aprile. Ora si assicura che gli istituti di emissione abbiano aderito a questa proposta accordando per le cambiali al 1 aprile, una proroga fino a martedì 6 corrente.

Alla Macelleria Bon in fondo mercatovecchio, ieri sera grande folla ad ammirare la splendida mostra Pasquale.

Vi erano: colombi, agnelli, capretti, vitelli, galline, pollastri ed infine pezzi di manzo che dal loro aspetto devono essere stati di un peso veramente eccezionale.

I molti curiosi che stavano contemplando tanta grazia di Dio... certa non avevan che parole di lode per il proprietario il quale, cerca ogni mezzo perchè il suo negozio sia sempre fornito di generi eccellenti e freschi per poter accontentare la sua numerosa clientela. Auguri di buoni affari.

Circolo Famigliare. Un'altra gita. — Visto l'esito felicissimo della gita, sociale a S. Margherita, la Presidenza accogliendo i desideri di molti soci ha stabilito di indirne una seconda per lunedì 5 corrente con meta a Plaino per Pagnacco.

Luogo di ritrovo, stazione Porta Gemona ore 2 1|2 Ritorno con la corsa delle 7.

La scomparsa d'un ragazzo. Il giovane Luigi Ravanello, da Latisana, studente nelle Scuole Secondarie, da qualche giorno si è allontanato da casa portando seco 400 lire, somma che gli era stata affidata per il pagamento della pensione e delle spese scolastiche.

Ne fu denunciata la fuga alle autorità di P. S.

Per il pubblico. Domani, giorno di Pasqua, rimane aperta la succursale N. 1 (Viale Stazione) dalle 8 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Consiglio comunale — Venerdì prossimo, 9, alle ore 14 seduta, con 21 oggetti da trattarsi, fra i quali undici in seconda lettura (sette in seduta pubblica e quattro nella privata, e varie nomine. Inoltre:

Proposta di corrispondere all'Ufficio Provinciale del lavoro il fondo di lire 500 stanziato all'art. 131 del bilancio per sussidi per la tutela dell'emigrazione.

Parere a termini dell'art. 32 della legge 22 maggio 1913 n. 468 sulla pianta organica delle farmacie.

Nuovo ordinamento del servizio di pesatura sui pubblici mercati e del saccomo recipienti.

Liquidazione e collaudo dei lavori di ampliamento del Cimitero urbano.

E in seduta segreta, oltre le seconde letture, la nomina di insegnanti nelle scuole elementari.

Prepariamoci... per le feste Pasquali. — Splendida, ammirata, la mostra della premiata macelleria Giuseppe Del Negro in via Pellicerie. Tutti i passanti non avevano che parole di ammirazione per le quantità e qualità delle carni che entro si trovavano. Ad onta della crisi che oggi si verifica massimamente sui buoi, la macelleria si trova fornita di ogni ben di Dio come ogni anno. A prescindere dai colossali buoi che è inutile dirlo ebbero il primato, si ammiravano una quantità di bellissimi fagiani e faraone di vitelli finissimi, capretti e agnelli provenienti dalla Carnia nonchè della polleria in sorte il tutto ben disposto e preparato che destavano la meraviglia di tutti e specialmente dei buongustai.

Noi non possiamo fare a meno di augurare al sig. Giuseppe Del Negro i buoni affari, per lo zelo e sacrificio di voler avere sempre ben fornito il suo superbo negozio di generi di prima qualità che tanto lo onora.

La Pasqua dei Reduci. — Col concorso del Comune della Cassa di Risparmio e di altri benemeriti istituti, nonchè col validissimo aiuto di famiglie e persone di città e di fuori, la Presidenza della Società Reduci nell'occasione di Pasqua dispenserà oggi sabato alle 3 pom. sussidi a Veterani e Ruduci soci e non soci, ed a vedove (circa 60), per L. 400.

La festina al Collegio Uccellis della quale abbiamo fatto cenno venerdì della settimana decorsa, fruttò l. 210.03 a favore della Croce Rossa. La presidenza della Croce Rossa italiana di qui si sente in dovere attestare pubblicamente la sua riconoscenza alla esimia signora direttrice del Collegio, alle allieve interne ed esterne, nonchè alle signorine istitutrici per tale festa famigliare spontaneamente organizzata a vantaggio della patriottica umanitaria istituzione. La presidenza del Comitato di Sezione di Udine, a nome anche della Presidenza del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana di Roma, rileva la delicatezza dei sentimenti patriottici delle educande tutte e delle istitutrici, che onora loro e prepara alla Patria donne di altissimo sentire nazionale.

Contrabbandiere arrestato.

L'egregio Commissario cav. Panozzo, avuta ieri notizia che un forestiero aveva acquistato dalla Ditta Minisini di qui, parafina e acqua ragia, olio di merluzzo ed altre sostante, di cui è proibita l'esportazione, in unione al del. sig. Boccardi e all'agente Anzuino, dopo indagini intelligenti ha assodato la consistenza della cosa, ed ha identificato lo straniero per Joseph Lakonig, il quale in seguito allo stringente interrogatorio cui fu assoggettato dichiarò al del Boccardi d'aver fatto gli acquisti imputatigli in proporzione di kg. 18 di paraffina, 70 di Acqua ragia e 15 o 20 di olio di merluzzo. Intenzione del Lakonig era di liquefar le sostanze acquistate e formare con esse una crème per inviarla alla sua fabbrica di Brün in Moravia.

Fu perciò dichiarato in arresto e perquisito. In una tasca del proprio abito egli teneva un coltello eccedente la grandezza consentita dalla legge.

Pro disoccupati.

Nuove oblazioni pervenute:

Tonini Tiziano per se ed altri oblatori in morte del sig. Ambrogio Piussi	L. 39.
Pessa Tiziano ed altri amici della famiglia Zoratti	8.40
Patria del Friuli per conto di diversi oblatori	369.
Avv. Carlo Luigi Schiavi	50.
Società Friulana di elettricità	800.
	1266.40
Somme precedente	L. 66380.75
Totale	L. 67647.15

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Novo Cine.

Questa sera e domani programma straordinario. Si rappresenterà:

La *Gerla di papà Martin*. Dramma in tre atti. Protagonista il comm. *Ermete Novelli*.

Precederà una nuova edizione del «Pathè Journal». Farà seguito una scena comicissima.

Oggi le rappresentazioni incominciano alle ore 17.30 e domani alle 15.

I prezzi rimangono inalterati. Lunedì nuovo programma.

La voce degli altri

A proposito di un brutto pesce d'aprile

Ho letto sul giornale di ieri un articolo nel quale i Signori macellai di Udine espongono le cause che contribuirono al rincaro dei prezzi sulle carni, rincaro che, a lor detta, va attribuito agli aumenti dei prezzi dei Bovini, alla scarsità di detti animali, al sistema di esazione del dazio a peso vivo ed alla fiscalità degli Agenti addetti alla riscossione della tassa....

Non avrei dovuto occuparmi delle lamentele dei Signori macellai; ma poichè s'è voluto affermare una cosa priva di fondamento e contraria al vero, a tutela del prestigio e della dignità del personale daziario, dichiaro falsa l'affermazione di fiscalismo, con la quale l'articolista, sapendo di mentire, cercò per propri fini, di avvisare al pubblico le cause che hanno determinato i macellai stessi a rincarare di nuovo il prezzo sulle carni!...

Sappiano Essi, che gl'impiegati del dazio adempiono alle funzioni loro demandate, con quel tatto ed avvedutezza che hanno per divisa: la tutela degli interessi del Comune senza pregiudizio di quelli dei contribuenti.

Note sono la correttezza e la cortesia loro verso ogni classe di cittadini, e se il sig. Articolista od informatore che sia, non vuol convincersi di essere caduto in un grossolano errore affermando cosa insussistente, mi permetto invitarlo a presentarsi all'Ufficio dazio del Pubblico macello, ove troverà il sottoscritto che cortesemente, ma fermamente sarà in grado di infliggergli quella lezione morale che meritano i denigratori dell'opera dei funzionari che onesti e scrupolosi cercano di conciliare — appianando qualsiasi difficoltà — le esigenze del servizio ed il sistema di esazione coi diritti e doveri dei signori contribuenti.

Erminio Venuti

Impiegato Dazio p. Macello

Drammatico arresto

d'uno spacciatore di biglietti falsi alla nostra stazione di Udine.

Sulle traccie di una associazione?

Stamane, alle ore 8, fu arrestato dai carabinieri certo Ferdinando Tondoli di Antonio di anni 30 da Voghera, ex applicato ferroviario, ora viaggiatore di stoffe e... spacciatore di biglietti falsi.

La tenacia di Monterisi.

Ieri sera, verso le ore 10, si presentava nell'osteria del sig. Monterisi in via Castellana un giovane ben vestito, che domandò un «taglio» di vino bianco. Parlò quindi sul più e sul meno col sig. Monterisi e con il giovane, dicendosi un profugo triestino arrivato appena da pochi giorni dalla città natale. Ordinò un altro «taglio» e verso le 10.30 si congedò:

— Quanto le devo, signor padrone!

— Venti centesimi..

— Mi dispiace, ma non ho spiccioli — esclamò lo sconosciuto cavando un portamonete.

Il signor Monterisi vide che sfogliava parecchie carte da dieci. e ne ebbe una da cambiare. Lì per lì non sospettò; ma quando chiusa l'esercizio e verificò le entrate della sera, gli venne il sospetto di essere stato truffato e che quella carta da dieci fosse stata falsa. La confrontò con altro e il sospetto allora divenne realtà.

Chiuse l'osteria, ed uscì alla ricerca del mariuolo. Raccontò la cosa a due carabinieri, i quali si unirono a lui. Vagarono le osterie e i caffè, fino alla una di stamane, senza però trovare traccia alcuna dello sconosciuto, il quale probabilmente si era recato a dormire in qualche albergo della città.

Monterisi lo trova

Appena l'alba, il signor Monterisi, col fermo proposito di... vendicarsi, si recò alla stazione per vedere se tra i viaggiatori in partenza coi primi treni non fosse stato anche il suo uomo. Ma pur questa volta le sue speranze andarono deluse.

Con una tenacia veramente ammirevole, ritornò in stazione alle ore 8 e questa volta fu più fortunato. Poichè non appena fu nell'atrio interno, vide il.. povero profugo in attesa di partire, in mezzo ai binari. Lo avvicinò e gli disse:

— Sentite buon uomo io e voi abbiamo un piccolo conto da liquidare...

L'altro sembrò cadere dalle nuvole, ma fece buon viso e disse:

— Sono con voi; che cosa desiderate?..

Il signor Monterisi, per tutta risposta chiamò due carabinieri e disse loro quanto i lettori già conoscono.

Il Tondoli protestò la propria innocenza, e vedendo che doveva seguire i due agenti in ufficio domandò che lo si lasciasse prendere il soprabito, lasciato in treno.

Drammatico arresto

— Si accomodi ma faccia presto: — disse uno dei militi.

Il signor Monterisi, però, non la intendeva così e seguì lo sconosciuto sino al treno. Il Tondoli salì in vettura e ne discese subito con un ferraiolo bianco; ma nello discendere gettò un portafoglio sotto il treno. Il Monterisi che lo teneva d'occhio, gli balzò addosso e lo afferrò al braccio.

— Guardi quel portafoglio... — gli disse..

— Oh! grazie, è il mio, mi sarà sfuggito...

I carabinieri, senz'altro, lo trassero allora in arresto e lo tradussero nella camera di sicurezza.

Quivi il Tondoli disse le proprie generalità. Egli era applicato ferroviario (fu anche nella nostra stazione) e faceva ora il viaggiatore di stoffe. Aveva con sè una cassetta con tutti i campioni. Doveva recarsi quella mattina a Cividale ove ha la famiglia.

Tenta ingoiare

un biglietto da cinquanta

Mentre si attendeva una vettura per condurlo in caserma, il giovane domandò lo si lasciasse andare in latrina; cosa che naturalmente gli fu concessa.

Un carabiniere lo seguì, ad un momento il Tondoli con un rapidissimo gesto, portò qualche cosa alla bocca, non fece a tempo d'ingoiarla chè il milite lo afferrò al collo, e gli strappò dalle labbra un biglietto da 50 lire falso.

Era la confessione.

Il Tondoli disse che lo aveva trovato in via Aquileia e che lo riteneva falso.

Condotto in caserma, fu perquisito e trovato in possesso di 160 lire tutti biglietti da dieci tranne uno da cinquanta e tutti falsi; aveva con se un biglietto di terza classe per Cividale, andata e ritorno e numerose lettere e telegrammi.

3 biglietti da dieci sono benissimo imitati nella parte dell'effigie del sovrano; si riconoscono invece facilmente dall'altra, che ha l'impronta non chiara.

Si suppone che il Tondoli — un giovane, bruno, che veste in bleu, e porta un ferraiolo chiaro abbia da tempo spacciato biglietti falsi in Friuli, scusando i suoi viaggi con l'essere viaggiatore in stoffe.

Egli, dovrebbe essere in relazione con una combriccola di falsari avente residenza fuori di Udine.

I carabinieri stanno facendo a proposito minuziose indagini. Auguriamo loro che abbiano in breve il risultato che sperano.

Fiera di beneficenza.

La gradinata eretta nell'angolo a nord del loggiato di S. Giovanni sparisce sotto una fioritura di cose belle; alla base, nel centro, ai lati, i grandi doni, artisticamente disposti; nello spazio atfrapposto, lungo i gradini, i ninnoli, i regali di minor mole e nondimeno — parecchi, molti — ugualmente di gran valore.. All'opera pietosa e infaticabile di una schiera di signore e signorine veramente benemerite, è successa l'elacre e fervida opera degli uomini, per disporre regolare, ordinare.

Domani — bufera o sole, Pasqua azzurra o immusonita — Udine intera si riverserà sulla spianata di piazza Vittorio Emanuele; e il suolo si coprirà — come per incanto — del fitto bianco nevischio di bigliettini — morte speranze, un attimo solo vissute. E si rinnoverà lo spettacolo — sempre nuovo e sempre interessato — dello clamoroso sorpreso, delle delusioni... sopportate con sorriso amaro, delle ansie affannose, dissimulate con la maschera dell'auto-derisione, delle facili vittorie clamorosamente glorificate...

Tutti alla fiera di beneficenza domani, disposti ad un gioco più accanito e più intenso che mai, disposti a lottare fino all'ultimo contro la fortuna, *anche* per sincero spirito di carità e di bene!

Elenco dei doni.

Ida Cioutero 5 statuette in bjelut, Del Puppo Giovanni e Noemi 1 vassoio e due tazze da caffè e latte, Bianca Montrin Gimolo Pegani, Cucina da Montagna Nobil Donna Carmen Buzzi Langhi, Cavallo e domatore in bronzo con logamento in ceramica, Ada Amergo Pitotti Saldi, caffettiera a vapore, famiglia Rubazzer, un portabiscotti, Margherita Basta d'Attitto, 2 portavaglioli in argento dorato, famiglia Groppiero 1 grammofono con 10 dischi, un tavolino Giapponese, 1 forma formaggio, cav. uff. Angelo Tremonti, graticola Igienica per fuoco sopra, Laura Salvagnini Girardi, una busta da toilette per viaggio, famiglia Giacomo Sinigaglia, un portafiori a tre piani in marmo, Maria Mestroni ved. Foramitti, Portadolci, Ines Celotti 1, macchinetta da Caffè e due pacchetti caffè, Angela Micheli Zignoni Celotti, 1 servizio da caffè in argento dorato (cucchiaini) co. Maria Beria di Sale un portafiori, generale Lisi Natoli, orologio con stattuetta in bronzo, Francesco Braida L. 50, march. Lucilla Massone Muratti, posate in argento, Emilia Girardelli Muratti servizio posato in argento, Carlotta Del Fabbro Duss, porta sigarette in argento, Giuseppe e Francesco Nimis servizio toilette in argento, Marzia Rinoldi Frangipane, un quadro e 6 fiaschi vino, comm. Marco Volpe, 4 pezze di volpine, Elena d'Aste, due tappetti dipinti M. Martini e S. Visentin, 1 taglio vestito, Ortensia Baschiera, Sartogo 2 bomboniere artistiche, co. del Torso, 13 bicchieri in cristallo colorato, Maddalena Marcolini Toscano, servizio in porcellana per zabaglione, una borsetta in pelle per signora, Teresa Battistella Venerando una mensola giapponese in ceramica, Anna Terassoni 1 ventaglio 2 tagliacarte, Amm. co. Florio 50 bottiglie, co. cav. Antonio Bellavitis, 1 porta cenere e un calamaio in bronzo, Bice Capellari Berghinz, servizio per scrivere in argento, Lia Nimis Zambelli, 1 cuscino dipinto, Ernesto Michieli, Bollittore per legumi Antonietta ed Enrico co. De Brandis, un sevizio piatti per 6 persone in porcellana, un cache-pot in maioline e bronzo, Eva Otellio Michieli, giardiniera in cristallo e argento, ing. Antonio e Luisa Malanotti, orologio sveglia da caminetto.

S. M. la Regina Elena, servizio da toilette in argento, Sorelle Farinelli un cuscino ricamato, Luigi Candotto un orologio d'argento con catenella, Amministrazione co. Ottaviano Collalto di Susegana, 18 mezze bottiglie Cabarnet, Maria Cantarutti Drossi, 6 piatti da dessert, Anna Micoli 2 sacchetti di noci, co. Alessandro del Torso, un'alzata, tre vasi per fiori in porcellana, un ventaglione da parete, una cornice, U. Urbani 1 bottiglia vermouth, dodici bicchierini per vermouth, 12 bicchierini per rosolio, Famiglia Adele Luzzatto servizio da dessert in porcellane per 12 persone, nécessaire da viaggio, borsa porta carte, ditta Canciani e Gremese 34 bottiglie di liquori diversi, Caterina Volpe Freschi, servizio per frutta per 6 persone e una peschiera, cav. Roberto e Teresa Lazzari una giardiniera in argento e cristallo, Elisa Zonca 2 statuette in maiolica, Giuseppe e Giuseppina Morelli De Rossi servizio per caffè in porcellana per 10 persone, Maria de Stabile Giacomelli un vaso par fiori, nécessaire per viaggio, Teresa e Anna Damiani una cartella, Maria Rubazzer Orter due porta tovaglioli in argento, Ditta F.lli Broili, 3 caffettiere,

Ditta F. Orter gratuggia a tamburo, 20 tegamini ferro stagnato, una testina a padella 2 graticole americane, Guglielmo e Rosina co. De Puppi una macchina da cucire, Antonietta de Paco Graen servizio per dessert in argento, Angelina Bearzi Biasutti un servizio caffè in porcellana per 12 persone, Irene Cosattini Tonini, cestino da lavoro in vimini, Ester Perotti Gerodetti gruppetto in maiolica Maria Fabbris Ferrari servizio in argento per dolci per 12 persone.

Anna Zanuttini Traunero L. 10, Iuretigh Angelo, 1, cav. uff. avv. Antonio Measso 5, Angelina de Carlo ved. Barducco 5, Luigi Marzinotto 2, Volpe Pasini 5, Anna Camavitto 5, Famiglia Camavitto 3, co. A. e A. Orgnani 20, Tullio Camavitto ved. Lupieri 5, Caterina Pennato Zudemgo 10, Maria Perosa Cucchini 5, cav. Ettore Spezzotti 20, Giulia Pegolo Angeli 10, I. Abignente 10, co. Giuseppina Monceccon 25, Elisa Bruni Gabaglio 5, Marchesi Taccoli 10, G. e D. Commessatti 20, E. e L. Chiaruttini 20, E. Liesch 5, S. Sendresen 10, Viezzoli d'Aronco Verginia 10, Pia Bruni Viezzi 5, Maria Bruni Vio 5, co. della Torre Felissent 20, avv. Bertacciolì 20, ing. Sergio Petz 5.

* * *

Continuano a giungere splendidi doni per la grandiosa pesca di beneficenza di domani. Fra gli altri va segnalato quello spedito dal Ministero della pubblica istruzione, che ha offerto cinque magnifiche, grandi incisioni. Specialmente ammirate: l'*aurora* di Guido Reni, dovuta al bulino del Merghen; la *Carica dei Carabinieri* a Pastrengo del De Albertis; un ritratto di S. M. la Regina Elena del Di Lorenzo e la riproduzione di un quadro del Favretto. Pure assai ammirato un artistico portafiori, dono del cav. Calligaris

La pesca s'aprirà alle ore 9, e sarà allietata durante l'intera giornata dalle bande Cittadina, Militare, Carlo Facci e da quella di Colugna.

La Carlo Facci suonerà dalle 14.30 alle 16, svolgendo il seguente programma:

1. Marcia Militare - D'Arienzo
2. Mazurca - Vaghe pastorelle - Manente
3. Pot-pourri originale - Nocentini
4. Polca - Al Veglione - Barbara
5. Sinfonia - Sulla spiaggia del mare - Barbieri
6. Marcia finale - Primav. scapigliata - Straus

Denuncie presentate durante il mese di febbraio

A) Costituzione di Ditte

15098. — *Treu Sigismondo*, Udine. Coloniali e salsamentaria. Succede alla succursale di S. Osvaldo della ditta P. Del Fabbro.

15223. — ***Guardiero Giacomo***, Udine. Rappresentanza dello Stabilimento bacologico «Carlo Tonello» di Treviso.

15222. — ***Cressati Olinto***, Gemona. Tessitura meccanica.

15221. — ***Oiani Pietro***, Udine. Paste, conserve e olio.

15220. — ***Zaina Adelaide***, Udine. Trattoria, caffè.

15216. — ***Greggio Ugo***, Udine. Forno e Vendita pane. Succede ai fratelli Pizzul.

15215. — ***Nascimbeni Giovanni***, Paularo. Negozio coloniali, chincaglierie e generi alimentari.

15214. — ***Conte Giuseppe***, Bagnaria Arsa Vendita vino all'ingrosso.

15213. — ***Fratelli Valent di Francesco***, Villa Santina. Commercio di legna da ardere. Per qualunque atto occorre la firma contemporanea dei sigg. Valent Giovanni, Valent Valentino e Valent Gio Batta.

15212. — ***Cambio Udinese***, Udine. Cambio valute. Proprietaria della ditta è la signora Emma Zuccolin Roediger dimorante in Trieste e firmatario l'institore sig. Giulio Aloisio come risulta dal rogito Pesolli dell'11 gennaio 1915.

15211. — ***Botri Avoledo Giuseppina***, Mortegliano. Trattoria con alloggio.

15209. — ***Emilio De Simonis***, Udine. Vendita vini, liquori e coloniali.

15210. — ***Cooperativa di lavoro***, Buiola. Imprese di costruzioni edilizie, lavori di sterro, bonifiche e affini. La firma spett al Consiglio di amministrazione in persona di almeno tre dei suoi membri. (Vedi foglio annunci legali del 27 gennaio 1915.)

14012. — ***Martinis Vittorio***, San Daniele del Friuli. Ferramenta e legnami. Succede alla ditta V. Martinis e D. Travani.

3400. — ***Alberado Leskovic***, Udine. Caffè e bottiglieria denominata «Bar alla Stazione».

B) Rinnovazione e modificazione delle Ditte e loro rappresentanze.

2850. — ***Trajan Italico fu Antonio***, Udine. Ha ceduto la propria osteria sita ai molini Papparotti, per esercire la trattoria «Al Trombone» sita in via Prachiuso.

14290. — ***Società Marmifera Nimis***, Nimis Si è ritirato dalla Società il sig. Zoz Ausilio cedendo la sua quota ai soci Leoncini e Benedetti. La firma spetta per obbligazioni non superiori a 500 lire al sig. Leoncini Domenico e per obbligazioni superiori a tale cifra ai due soci congiuntamente.

14. — ***Giuseppe Ridomi***, Udine. E' stato aperto un nuovo esercizio di rivendita vino per esportazione in Piazza V. E, e nominato direttore dell'indicato esercizio il sig. Serafini Gio. Batta.

C) Cessazione di Ditte.

14012. — ***V. Martinis e D. Travani***, San Daniele del Friuli. Commercio del legname ferramenta ed affini.

3544. — ***Fattori Francesco***, Udine. Trattoria.

3327. — ***Colmegna Maria ved. Anderloni***, Udine. Osteria.

12664. — ***Teresa Valentinuzzi ved. Zanelli***, Udine. Cambio valute.

12592. — ***A. Bo & C.***, Udine. Società in accomandita semplice pel commercio dei vini

1973. — ***Muratti Giusto***, Udine. Rappresentanze e commissioni di coke, olii minerali e materiali asfaltici da costruzioni.

264. — ***Fratelli Bizzi***, Udine. Panificio.

Beneficenza quotidiana

Offerte a mezzo della Patria

La spett. Famiglia De Faccio offre L. 10 alla Congregazione di Carità in memoria di Maria Pignat.

TEATRO MINERVA

La vita di Cristo

Questa meravigliosa film eseguita con ogni cura sui luoghi sacri, con ogni minimo particolare riproduce fedelmente la storia sacra: il nostro pubblico deve ammirare tutto lo svolgersi dell'azione rimanendo addirittura stupito di fronte alle magnifiche scene e quadri che infondono nell'animo il vero culto religioso. La Casa Kalam non ha badato a sacrifici, e si dice che ne abbia speso per questa film quasi due milioni. L'affluenza di pubblico ieri sera fu grande e ancora maggiore si prevede oggi ultimo giorno di questo programma.

Domani riapertura del cinema varietà. Oltre a numeri primari, l'impresa annuncia *la rentrè* di *Oreste Croce* l'applauditissimo cantante dicitore che tanto successo ottenne da noi.

CINEMA ITALIA

Sala Cecchini

Programma grandioso per sabato 3 e domenica 4 aprile 1915.

«La caccia all'anitra» interessante film dal vero.

«Il cuore che travolge» emozionante dramma in 4 parti edito dalla rinomata Casa Aquila Films di Torino. Serie Ciclo d'Oro.

«Il debutto di Kri Kri» comicissima.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Falso in giudizio. — Con tale accusa comparve ieri davanti ai giudici Pietro Gobbato fu Ignazio, d'anni 35, da Ponzano Veneto, e attualmente a Domegge (Pieve di Cadore). In una causa penale dibattutasi ancora nel 27 giugno del 1913 nella Pretura di Cividale contro Antonio Cernoia e Virginio Qualizza, imputati di contravvenzione daziaria, egli avrebbe affermata una circostanza non vera. Lo difendeva l'avv. Bertacciolì, mentre la Parte civile era rappresentata dall'avv. nob. Antonio Bellavitis.

Furono escussi parecchi testimoni, tra cui il cav. G. Sirch alle cui dipendenze il Gobbato si trovava allora, e il signor Giuseppe Specogna di Tarcetta, i quali depongono favorevolmente all'accusato e non molto favorevolmente al Cernoia.

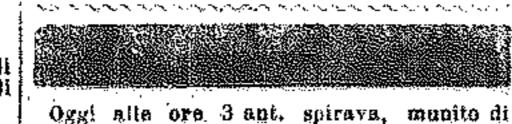
L'avv. Bellavitis chiede la condanna dell'accusato e la conseguente liquidazione dei danni; il Pubblico Ministero sostituto procuratore dott. Pirrone chiede l'assoluzione per l'inesistenza di reato; l'avv. Bertacciolì domanda che l'imp. sia assolto per non avere commesso il fatto. Ci furono repliche e controrepliche. Il Tribunale assolve, accogliendo quest'ultima motivazione.

Pretura del I.o Mand.to

Giudice dott. Valenzano. — P. M. avv. Centazzo.

Ladri di aranci. — Antonio Vidussi fu Giovanni di Rivignano, per furto di aranci in danno del signor Riccardo Rebora, fu condannato a 5 giorni; Alvise Cattaneo per uguale imputazione, a 3.

Discordie. — Giuseppe Zilli fu Paolo di anni 92, detto *Berlin*, di San Gottardo, aveva presentato querela contro Emilia Lodolo di Laipacco, la quale si era controquerelata. Il Giudice assolse la Lodolo (difensore avv. Cosattini) e condanna lo Zilli (difeso dall'avv. Sartoretti) alla multa di L. 15, alle spese processuali ed a L. 30 di provvisionale.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Oggi alle ore 3 ant. spirava, munito di tutti i conforti religiosi

Girolamo Rieppi

pensionato del Monte di Pietà

La moglie Maria Leoncini il fratello don Ferdinando le sorelle Angela ved. Tremonti, Maria in Vianello e Teresa i nipoti cav. uff. Angelo Tremonti prof. Fausto Tremonti e Francesca Tremonti in Vecchiarutti col marito D.r Domenico ne danno il triste annuncio pregando d'esser dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 3 aprile 1915.

I funerali avranno luogo domani 4 corr. alle ore 3 1/2 pom. partendo dalla casa in via Tiberio Deciani N. 101.

La presente serve di partecipazione personale.

(Vedi avviso in quarta pagina)

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE ., Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA , Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 11 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 650- III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala da 1.o e 2.o grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, sì da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, emotopejetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.— il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della **Premiata FARMACIA MALDIFASSI** di **A. MANZONI & C.**
MILANO — Cordusio, (*Palazzo Borsa*) — MILANO

RONCEGNO

Acqua Arsenico - Ferruginosa

I sigg. Medici la prescrivono da 50 anni

Guarigione completa e duratura nelle: ANEMIE **Clorosi - Nevrastenie - Malattie muliebri - della pelle - dei bambini - Malaria**

— IL MIGLIOR RICOSTITUENTE —

del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone esaurite da eccesso di lavoro o di malattie. - **Tolleratissima** dagli stomachi più deboli. — **Efficace** sotto piccole dosi. — **Prodotto naturale** di composizione costante.

Cure da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

Vendesi in tutte le farmacie

A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova, *depositarii escl. per l'Italia*

RONCEGNO

ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come miotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 2-3 bicchierini di rosolio nella giornata
Flacone L. 3.50. Per spedizioni nel Regno c. 80 in più
Antica premiata **FARMACIA MALDIFASSI** di *A. Manzoni e C.*
Milano. - Cordusio - Palazzo della Borsa.

DIGESTIONE PERFETTA

TINTURA ACQUOSA ASSENZIO MANTOVANI - VENEZIA

Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco

TRE SECOLI DI SUCCESSO

Aperitivo e digestivo senza rival, prendesi sola o con Bitter, Vermouth, Americano. Si confeziona in flaconi da gr. 25 e 50 e si spedisce in scatole da 6 flaconi verso assegno di L. 4,25 e L. 7,25 e in bottiglie da 1|2 litro e da litro a L. 6 e 10, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi di convenirsi. Esigete il vero «**Amaro Mantovani**» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenti alle contraffazioni. Trovasi da tutti i farmacisti e liquoristi.

Franc. Cogolo

Callista

via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 8 alle 17. Si reca a domicilio.

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appanamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi **franco nel Regno**

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a *Roma* presso A. Manzoni e C. Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive

L. 2 il flac. o scat. di ampolline — 4 flac. o scat. L. 22. — franco di porto.
A. Menarini - FARMACIA INTERNAZIONALE - A, Via Calabritto — NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

STITICHEZZA

— e sue conseguenze —

CURA RAZIONALE GUARIGIONE con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillino preparati da E. [illegible] Farmacista a Parigi.

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

PREZZO L. 1.50 il Flacone di 25 Grani. Esigere "GRAINS de VALS" ...

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico dei Pruriti Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi - Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree e Malattie** del **Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi e stranieri**

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi,** 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie (Seine) Francia**

Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa

In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

Usate l'acqua Chinina Manzoni

MURI UMIDI, *locali con filtrazione d'acqua, cantine inservibili*

perchè inondate, vengono rese perfettamente asciutte, usando negli intonachi di cemento **L' IDROSILITE,** preparato bituminoso speciale per rendere assolutamente impermeabili le malte cementizie.

Ing. GABRIO LANCIA, Milano Via Torino, 51

Massime referenze e garanzie assolute. Preventivi progetti, schiarimenti, opuscoli gratis presso il rappresentante e depositario:

I. BAGGIO - Via Marsala, N. 14 - Padova

DEPOSITI: di Cementi, Calci, Gessi, Mattonelle di Cemento e di Gres per pavimenti, Parchetti, comuni e di lusso, piastrelle smaltate per rivestimento di muri; Laterizi, tubi gres per condutture di cessi; Materiali refrattari.

FERNET-BRANCA

AGENZIE con Stabilimenti propri
a CHIASSO per la SVIZZERA
a NIZZA e PARIGI per la FRANCIA e L'ALGERIA
a S. LUDWIG per la GERMANIA
a TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGHERIA

AMARO TONICO, APERITIVO DIGESTIVO
SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.
Guardarsi dalle contraffazioni — **Esigere la bottiglia d'origine**

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simeone, N. 1

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA — Nell' America del Sud Carlo F. Hofer e C. — GENOVA — nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e Francoforte S|M — Nell' America del Nord L. GANDOLFI e C. - NEW YORK

Altre specialità della Ditta — *VINO CHINATO* — *Creme e Liquori SCIROPPI e CONSERVE* — *VIEUX COGNAC Supérieur* — *GRAN LIQUORE GIALLO "Milano"* — *Vino VERMOUTH*

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini**
Vince le **diarree** più ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.
Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie